

## **Task Force “Access to Justice: Current challenges, modern solutions”**

(22/05/2020 dalle 14h alle 16h)

a cui ha partecipato l'Avv. **Massimo Audisio**

Prima di affrontare i punti all'ordine del giorno, il Presidente ha voluto ricordare ai membri partecipanti che l'obiettivo principale della Task-Force rimane quello di affrontare il problema dell'accesso alla giustizia alla luce delle varie misure varate dai diversi governi europei per contrastare la pandemia, e questioni indirettamente collegate come lo stato di diritto, l'assistenza legale e la formazione degli avvocati. Trattandosi di tematiche molto ampie, è stato deciso di suddividere il lavoro per settori, distinguendo tra questioni urgenti per cui si crede sia necessario mandare al più presto un segnale ai diversi attori interessati (Governi nazionali, Commissione europea e Ordini nazionali) e questioni da affrontare nel lungo periodo.

Tra le questioni urgenti, è stato evidenziato il problema del funzionamento dei tribunali che per via del distanziamento sociale, hanno per la maggior parte hanno optato per una trattazione scritta o da remoto delle udienze (tramite videoconferenza), limitando notevolmente le attività da svolgere in presenza e determinando un eccessivo prolungamento dei procedimenti già avviati, ulteriori ritardi e rinvii. Inoltre, è stato notato come in diversi sistemi le cause penali abbiano assunto la priorità rispetto alle udienze civili, che sono state per lo più quasi tutte rinviate. In relazione a questo argomento, si è detto che così come in molti paesi è stato proposto di abbreviare le ferie giudiziarie per permettere ai tribunali di smaltire il lavoro accumulato durante il lock-down, anche le Istituzioni europee potrebbero al pari accorciare le proprie ferie per recuperare gli arretrati. È stato poi evidenziato come un'altra questione di massima urgenza sia il fatto che molti paesi non fanno rientrare la figura dell'avvocato nella categoria di lavoratori che svolgono c.d. “attività essenziali”, il che solleverebbe serie questioni non solo per la libertà di movimento degli avvocati, ma anche per il diritto alla difesa dei clienti e lo stato di diritto in generale. In seguito, è stato notato come il tema dell'assistenza legale è un'altra questione che dovrebbe essere affrontata con urgenza, considerando che i fondi pubblici saranno probabilmente limitati a causa della crisi di COVID-19. In particolare, si è detto come piccoli studi legali potrebbero non sopravvivere alla crisi economica e limitare quindi la possibilità di offrire assistenza legale. Per questo motivo, si è discusso delle possibili misure economiche a sostegno degli avvocati/studi legali, incluse la riforma dei contratti per l'assistenza legale, o dell'imposta sul valore aggiunto.

Tra le questioni da considerare nel lungo termine, la Task-force ha evidenziato il problema della partecipazione da remoto, la registrazione delle udienze e i rischi che si creerebbero per potenziali violazioni del segreto professionale. A tal proposito, è stato rilevato che il CCBE ha emanato un protocollo sulle videoconferenze nelle udienze in tribunale che potrebbe essere rivisto alla luce della situazione attuale, suggerendo di avere canale privato tra l'avvocato e il cliente durante l'udienza a distanza. Inoltre, i partecipanti sono stati informati che il Comitato Surveillance sta già lavorando all'individuazione strumenti presenti sul mercato che potrebbero essere considerati sicuri per gli avvocati in termini di privacy. Infine, si è evidenziato come in questo periodo l'avvocatura abbia l'occasione di considerare nuovi strumenti di lavoro nell'ambito di una rinnovata organizzazione della giustizia, che anche per

ovviare a problemi legati alle capacità dei singoli distretti giudiziari, dovrebbe incoraggiare un maggiore ricorso a strumenti di ADR.

In conclusione, si è deciso di fare una breve indagine all'interno dei membri del CCBE sulle questioni considerate urgenti. Sulla base delle risposte al futuro sondaggio, il secondo passo sarebbe quello di preparare un breve documento nelle prossime settimane e di presentarlo al Comitato permanente di giugno o preferibilmente già prima.

D'altro canto, le questioni a lungo termine devono essere discusse all'interno di ciascun comitato e coordinate dalla Task Force.

Inoltre, i partecipanti sono stati informati della breve intervista della Presidenza del CCBE con il Commissario Didier Reynders. Le risposte dovrebbero essere disponibili a breve.